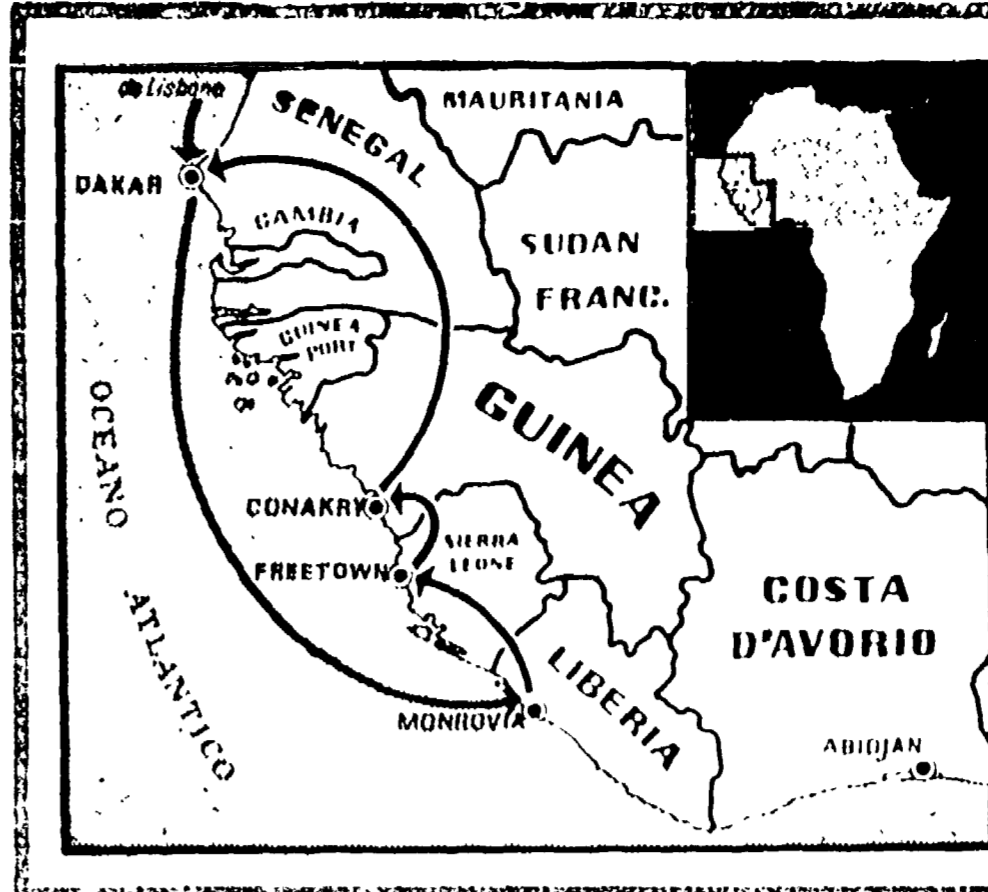


# L'AFRICA NERA

## percorsa

# dall'inviato dell' "Unità",



Su questa cartina è segnato l'itinerario che il nostro inviato

**Guido Nozzoli** ha compiuto nella Africa Nera

Nei prossimi giorni il resoconto delle altre tappe dell' appassionante viaggio



Questo è il continente dei clamorosi contrasti, delle stridenti contraddizioni, dove tutto assume i toni netti e violenti, di un cielo che ignora le morbidezze della penombra. Luce abbagliante o tenebre di un nero di seppia. La modernissima auto americana sfreccia accanto al bimbo negro scalzo e cencioso oppresso dal peso di fardelli spropositati. Baracche fatte con bidoni arrugginiti si addensano attorno a eleganti palazzi. Piantatori divenuti miliardari che meriggiano sulle amache mentre i loro coglitori si sfiancano nelle piantagioni per 15 cents il giorno, cioè per meno di cento lire. A cinquanta passi dalla villetta di un dottore aggiornatissimo sulle ultime ricerche scientifiche sorge la capanna dello stregone impegnato in pratiche di magia nera. Non è difficile imbattersi in giovani laureati a pieni voti alla Sorbona o alla Columbia University i cui parenti, rimasti legati alla tradizione della tribù cercano di propiziarsi la benevolenza delle crudeli divinità pagane con riti di sangue

**N**ON MI CHIEDA che cosa ne penso della situazione politica africana — mi diceva durante il volo da Lisbona a Monrovia un agente industriale tedesco che da dodici anni risiede nella Costa d'Avorio —. Io non mi curo della politica dei negri seppur è pensabile che ne abbiano una. Per me l'Africa è un mercato, un posto di lavoro e basta». Un vecchio colonialista portoghese che seguiva la nostra conversazione intervenne con tono quasi risentito: «La politica africana? Ve la spiego con poche parole. Una volta l'Africa era un paradiso; vi si guadagnava bene e si stava tranquilli. Noi europei abbiamo fatto cose formidabili per i negri, e i negri ci ricambiano con rancore e il disprezzo. Prima che arrivassero i bianchi non distinguevano la strada della sinistra e dormivano ancora con la coda atforcata agli alberi; ora si son fatti strafottenti e presuntuosi. Qualcuno ha guastato la testa a quella gente che da un po' di tempo, parla di libertà senza sapere quel che sia. No, non la meritano la libertà: sono troppo stupidi». Ecco una non opinione e una opinione ispirata dalla stoltezza razziale di due europei che pure hanno speso una parte non trascurabile della loro vita in queste contrade, a contatto di gomito con questa gente, senza riuscire a capire niente dell'una e delle altre. Perché meravigliarsi se chi non ha mai messo piede in terra d'Africa ignora

le aspirazioni, i problemi, i drammi dei suoi abitanti? In Europa nonostante tutto si sa poco o nulla dell'Africa. E quel poco è spesso influenzato dai luoghi comuni e da pregiudizii, parso che i luoghi comuni hanno sempre una prodigiosa vitalità. Si per-

si può dire, addirittura, a sanzionare un'identità, a Leopoldville, a Ndabito, ad Abidjan e Lamakrivo. D'altra parte, si ignorano le cause vere di quei disordini. Qualcuno ha a non nece neppure la situazione mondiale, e meno delle «cambiamenti» in una parte precisa del globo. E, così, l'Unità, in fatto di ciò che ha a che fare con l'Africa, non è un giornale che si con-

tenta di essere un giornale per il cielo con l'occhio rivolto al mare, e a piedi lungo quei centri di terra rossa tarbata nel verde compatto del bush, la foresta equatoriale che vede le carovane dei primi esploratori portoghesi, le carovane degli arabi, mercanti di schiavi.

Ho cercato di appurare se in Africa ci siano possibilità come in Europa, e per questo ho fatto un viaggio in Africa. Ho fatto un viaggio in Africa. Ho fatto un viaggio in Africa.

Non potrei fare altro che riproporre l'Unità. Le mani lavorano di un modo tanto complesso, ma con un pronunciato senso di ordine, di regolarità. Il più delle volte, ad esempio, il lavoro è fatto a mano, e il lavoro è fatto a mano. Il lavoro è fatto a mano. Il lavoro è fatto a mano.



### La realtà della Guinea

In Guinea, alla luce della realtà, si può dire che la Guinea è un paese di grande interesse. La Guinea è un paese di grande interesse. La Guinea è un paese di grande interesse.



Si perde di vista la realtà. In Africa, la realtà è un dramma. In Africa, la realtà è un dramma. In Africa, la realtà è un dramma.

### Si perde di vista la realtà

In Africa, la realtà è un dramma. In Africa, la realtà è un dramma. In Africa, la realtà è un dramma.

Quando si parla di Africa, si parla di un continente di grande interesse. Quando si parla di Africa, si parla di un continente di grande interesse.

Avventurieri e contrabbandieri. In Africa, ci sono avventurieri e contrabbandieri. In Africa, ci sono avventurieri e contrabbandieri.

### Avventurieri e contrabbandieri

In Africa, ci sono avventurieri e contrabbandieri. In Africa, ci sono avventurieri e contrabbandieri.

La realtà della Guinea. In Guinea, la realtà è un dramma. In Guinea, la realtà è un dramma.

### La realtà della Guinea

In Guinea, la realtà è un dramma. In Guinea, la realtà è un dramma.

Guido Nozzoli. In Guinea, la realtà è un dramma. In Guinea, la realtà è un dramma.